

COMUNICATO STAMPA

GIUSEPPE URBINO (SEGR. NAZIONALE CONFESAL-UNSA BENICULTURALI):

"L'arroganza del potere colpisce ancora.

Per il Ministro sono compatibili gli incarichi privati del direttore Mario Resca.

**Bondi manda Giro in commissione cultura a "non rispondere"
all'interrogazione del parlamentare Giuseppe Giulietti"**

"Sulla questione incompatibilità del Direttore per la valorizzazione del patrimonio culturale, Mario Resca, con altri incarichi privati – dice Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confesal Unsa Beni Culturali – in commissione cultura, si è consumata l'ennesima farsa.

Il ministro Bondi ha mandato il suo sottosegretario Giro per rispondere ad una puntale e precisa interrogazione del deputato Giuseppe Giulietti, ma questi si è limitato ad una "non risposta", un modo interlocutorio e per certi versi arrogante di gestire la cosa pubblica.

Va ricordato –prosegue Urbino – che il dott. Resca oltre ad essere il nuovo direttore generale del Mibac(che percepisce 160 mila euro lordi l'anno), è ancora presidente di Confimprese, presidente di Finbieticola e consigliere d'amministrazione della Mondadori, quest'ultimo incarico deve essere sfuggito sia al ministro Bondi oltre che al suo fido sottosegretario in quanto nella risposta all'interrogazione non vi è alcuna traccia.

Davvero imbarazzante se pensiamo che Mondadori è società che, attraverso la sua Electa è all'interno del ministero beni culturali nella gestione dei servizi aggiuntivi dei musei (biglietterie, caffetterie, bookshop e didattica) e che lo stesso Resca sta approntando i nuovi bandi di gara per affidare i servizi aggiuntivi dei musei e siti archeologici statali.

Resca decida una volta per tutte: o rimane al ministero o prosegue nelle sue attività peraltro più remunerative dell'incarico dirigenziale - conclude Urbino – la sua incompatibilità è palese, sulla questione auspichiamo un intervento del ministro della P.A. Renato Brunetta, che da tempo ha dichiarato guerra ai doppiolavoristi, figuriamoci a chi ne ha almeno quattro, come nel caso di Resca."

Roma, 16 novembre 2009 Tel. 06 67232348 -2889